

libri

Renato Covino, *Archeologia e patrimonio industriale in Italia. Questioni di metodo e casi di studio*, Foligno, Il formichiere, 2023.

Il volume affronta due temi che rapsodicamente compaiono e scompaiono nel dibattito scientifico italiano, ossia lo studio dei resti della produzione e la loro conservazione,

valorizzazione e gestione ossia la loro patrimonializzazione. Se nel primo caso si tratta non tanto di una disciplina, quanto di un campo disciplinare su cui intervengono molteplici competenze (gli storici economici e sociali, quelli dell'architettura, gli storici dell'arte, gli archeologi, ecc.) nel secondo la questione diviene più complessa e implica l'intervento di molteplici soggetti: dalle comunità, alle amministrazioni locali, agli studiosi, ai progettisti, ai restauratori e agli urbanisti. In quest'ultimo contesto un ruolo particolare assumono temi come gli equilibri territoriali, il paesaggio, la memoria e l'identità di gruppi sociali e degli aggregati collettivi. Insomma l'indagine archeologica industriale non coincide con la museificazione, il riuso e il recupero di edifici e plessi dismessi, di macchinari oggi obsoleti e la patrimonializzazione rappresenta un pezzo di un diverso sviluppo basato sul rispetto degli equilibri antro-

pici costruiti nel corso dei secoli. La prima parte del libro affronta le questioni dell'impianto disciplinare (quale è l'arco temporale in cui opera l'archeologia industriale, attraverso quali strumenti, con quali tecniche d'indagine), la seconda affronta casi specifici concentrati nell'Italia centrale, in Puglia, in Umbria. Si tratta di una raccolta di saggi, articoli, relazioni a convegni comparsi nell'arco di oltre un quarantennio in diverse sedi, l'elaborazione dell'autore coincide in gran parte con i successi e le sconfitte dell'impegno di molteplici soggetti. Solo due contributi la cui traccia sono lezioni svolte in corsi di specializzazione post laurea svolti all'Università di Padova sono stati scritti *ex novo*. Insomma un libro di servizio che ha come destinatari cultori e operatori del settore che vogliono approfondire i temi proposti cercando di uscire dai vincoli dell'intervento specifico, collocandolo in un ambito più ampio e consapevole.